

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Ovest Milanese

Ci alleniamo per aumentare il Linguaggio

Redatto a cura dell'equipe
dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza
Responsabile Dott.ssa Gabriella Vasile
Brochure n.10 Rev.1-14/10/2019

STRATEGIE



PER



MODELLARE



IL



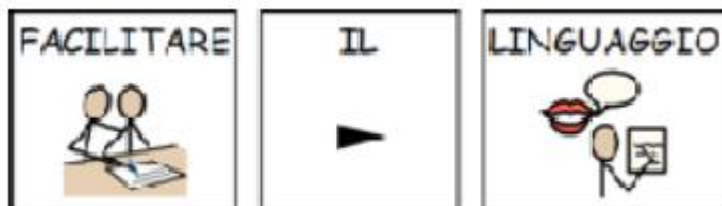
LINGUAGGIO



Quando il bambino produce **anche soltanto una parola** per esprimere i suoi bisogni, i suoi desideri e le sue richieste, possiamo usare delle **strategie** per:

- Semplificare la risposta dell'adulto,
- Modellare il modo di esprimersi del bambino.

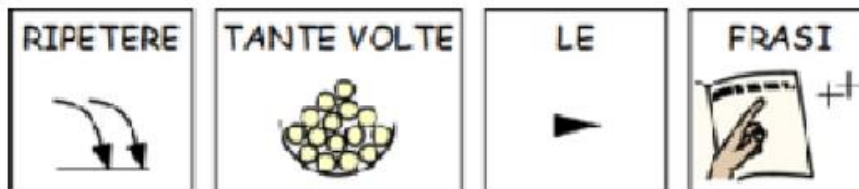
Partendo dal suo linguaggio, aiutiamo i bambini ad ascoltare, a comprendere meglio e a dire semplici parole e brevi frasi.



Esempio

Se il bambino conosce la parola “**macchina**” il genitore gli dice una piccola frase con la parola “**macchina**”.

- Genitore: “**La macchina va**”



Esempio

Il genitore, guardando un animale giocattolo, dice:

“Il gatto beve il latte”

“E’ buono! Il gatto beve”

“Il gatto beve il latte”



Esempio

Il bambino guarda il gatto (animale giocattolo) o la figura dello stesso e il genitore dice la parola “gatto”.



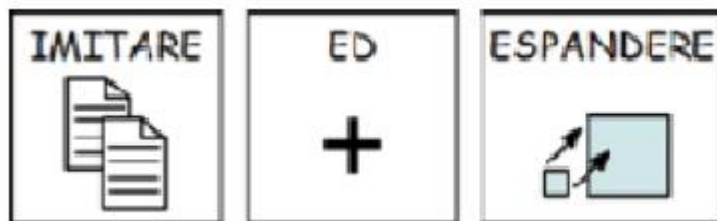
Esempio

Il bambino, giocando con la macchinina, dice:

- “**Brum-brum!**” e poi fa un’azione con l’oggetto.

Il genitore allora risponde:

- “**La macchina va!**”.



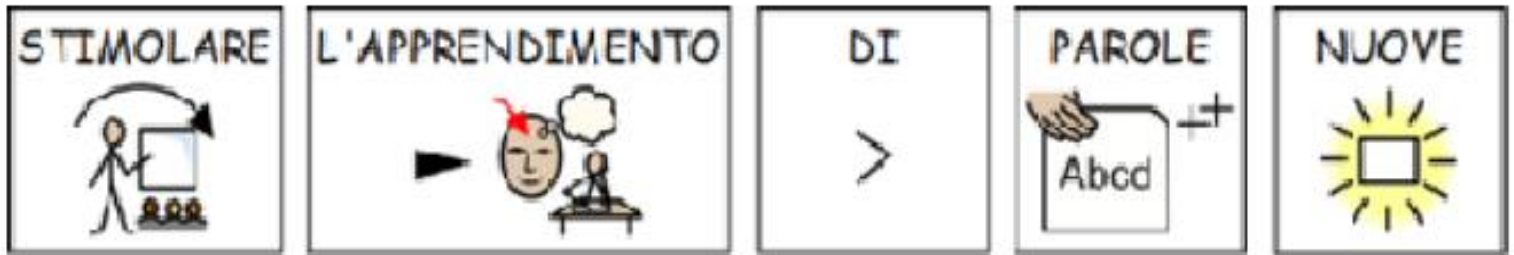
Esempio

Il bambino giocando con la macchinina dice:

- “**Macca!**” (macchina) e fa un’azione con l’oggetto.

Il genitore, allora, dice:

- “**Sì, la macchina... (pausa)... la macchina va**”.



Esempio

Mentre il bambino sta giocando con gli animali dice:

- “Gatto am!”, e avvicina un pezzo di cibo alla bocca del gatto.

Il genitore, allora, dice:

- “Il gatto mangia”.

Poi, riferendosi ad altri animali presenti, il genitore aggiunge:

- “Il cane mangia, la mucca mangia, il cavallo mangia”.



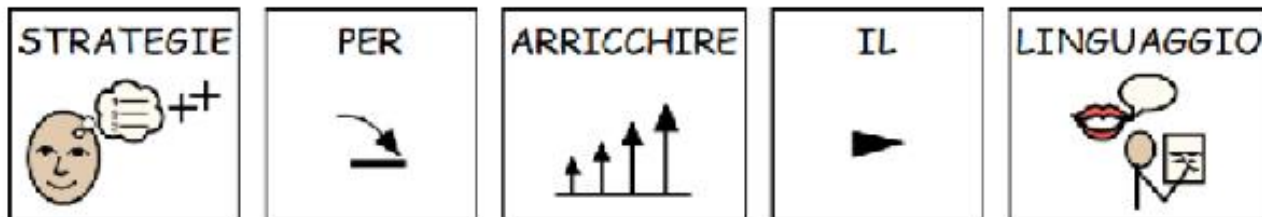
Esempio

Mentre il bambino guarda la figura di un bimbo che cade, dice:

- **“Bimo ate du”,**

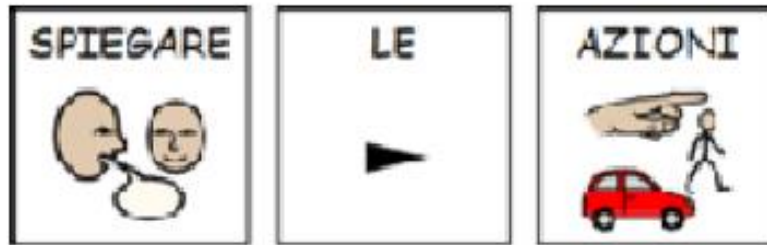
il genitore ripete e dice:

- **“Il bambino cade giù”.**



Le **strategie per arricchire il linguaggio** si possono adottare quando il bambino è capace di dire più parole o brevi frasi.

Queste strategie fanno in modo che il bambino, pian piano, diventi capace di comporre delle **frasi più lunghe** e di raccontare delle **storie o eventi** quotidiani.



Esempio

13

Il bambino sente il rumore della macchina del papà e, indicando la porta, dice:

- **“Papà!”**.

L’adulto interviene dicendo:

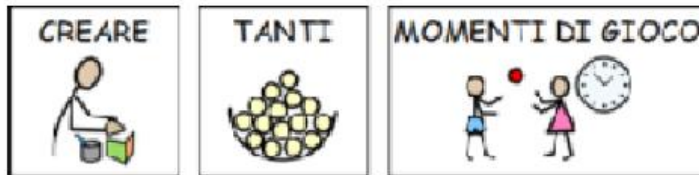
- **“Il papà arriva... (pausa) ... Il papà arriva perché ha finito di lavorare”**.



Esempio

Il bambino non riesce a fare una torre; così il genitore dice:

- “Quel pezzo non va bene perché è piccolo, prova con quello più grande”.



Esempio

Il bambino e il genitore hanno un telefono giocattolo ciascuno.

Il bambino, avvicinando il telefono, fa il numero, aspetta, e dice:

- “Pronto, ciao, chi sei?”.

Il genitore risponde:

- “Sono Chiara, vieni al parco con me?”.

Il bambino risponde:

- “Sì...dopo” e chiude il telefono.



Esempio

16

Il bambino piange perché vuole un gioco che ha visto al supermercato e dice:

- “**Macchina mia!**”;

Il genitore dice:

- “Oh, sei triste, vuoi la macchina”.



Esempio

Il bambino chiede al genitore dov'è la sua merenda preferita.

Il genitore risponde:

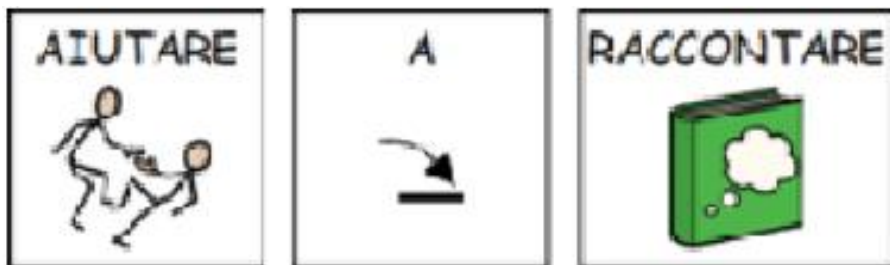
- “I biscotti sono finiti, domani andiamo a comperarli”.

Il bambino dice:

- “Otto domani?” (biscotto domani?);

il genitore risponde:

“Sì, domani andiamo a comperare i biscotti al supermercato”.



Esempio

Il bambino è al mare con i suoi genitori e ha fatto un castello di sabbia.

Va dalla mamma, le indica il castello, e dice: “**Fatto ello**” (fatto castello).

La mamma risponde: “Bravo **hai fatto il castello**, ora vengo a vederlo”.

Il bambino va verso il castello, lo indica e dice: “Etto ello, è nanne” (ecco il castello, è grande).

La mamma risponde: “Ma **cosa hai usato** per fare il castello?”.

Il bambino risponde: “Acqua, ecchio, abbìa” (acqua, secchio, sabbia).

La mamma dice: “Bravo, hai usato tante cose, poi lo raccontiamo al papà quando arriva”.



Esempio

Il bambino sta guardando un libro con la sua mamma, verso la fine il genitore gli chiede:

- **“Come si sente secondo te** l’orsetto che è caduto dall’albero?”.

Il bambino risponde:

- “Osso titte pecchè male gamba” (l’orso è triste perché ha male alla gamba).

Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze
Direttore di Dipartimento Dott. Ernestino Gola
**UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE DIPARTIMENTALE DI
NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**
Responsabile Dr.ssa Gabriella Vasile

Dove siamo e Orari di apertura dal lunedì al venerdì

Polo territoriale di **Abbiategrasso**

c/o Ospedale C. Cantù di Abbiategrasso -Ingresso via N. Sauro n. 5 -Tel 02 9486291 dalle ore.8.00 alle ore 17.00

Polo territoriale di **Cuggiono**

c/o Ospedale di Cuggiono via Badi 4 Pad.29-II piano -Tel 02 9733330 dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Polo territoriale di **Legnano**

Via Galileo Ferraris 33 -Tel 0331 1776061 dalle ore 8.00 alle ore 18.00

Polo territoriale di **Magenta**

c/o Ospedale G. Fornaroli di Magenta - Edificio I -Tel 0297963427 dalle h.00 8.00 alle h. 17.00

Polo territoriale di **Parabiago**

Poliambulatorio di Via XI febbraio 31 – Tel.0331 1776311 dalle h.00 8.30 alle h. 16.30